Come fare i video finali dei laboratori in classe nelle scuole medie e superiori

A cura di Chiara Boschiero e Adriano Sforzi, Biografilm Festival e Pop Up Cinema

Abstract

Come insegnare agli studenti e studentesse delle scuole medie e superiori a realizzare un cortometraggio documentario sul tema dell'inclusione? Qui trovate la descrizione dettagliata delle varie fasi, con l'obiettivo di sviluppare competenze cinematografiche e promuovere la riflessione sulla diversità e le relazioni interpersonali.

IL PROGETTO

Il progetto Biografilm Generazioni Digitali prevede diverse attività laboratoriali in classe, dalla visione di un film e discussione di gruppo, alla pianificazione e realizzazione di interviste video, fino al montaggio finale. Il risultato finale è un "ritratto collettivo" della classe, che celebra la diversità e la coesione del gruppo.

OBBIETTIVI DEI LABORATORI IN CLASSE

Obiettivo finale: guidare gli studenti e studentesse nella realizzazione di un breve prodotto audiovisivo (5/8 minuti), per stimolare una riflessione partecipata sul tema dell'inclusione e delle dinamiche relazionali all'interno di un gruppo. Oltre a sviluppare competenze cinematografiche, il percorso laboratoriale permette di promuovere la loro consapevolezza contro le discriminazioni.

Il progetto mira a fornire agli studenti e studentesse gli strumenti per esplorare e raccontare sia le proprie storie sia quelle dei propri compagn3 attraverso tecniche di storytelling visivo.
Durante questo percorso, studenti e studentesse avranno l'opportunità di riflettere sulla propria identità, su quella dei loro compagni e compagne di classe e sul gruppo nel suo insieme, valorizzando la diversità come una risorsa e promuovendo una maggiore conoscenza reciproca.
Le attività pratiche comprendono la visione di un film, discussioni di gruppo, la

pianificazione e la realizzazione di video interviste, nonché l'editing del materiale prodotto per creare un ritratto collettivo della classe. Questo processo creativo contribuirà a sviluppare competenze cinematografiche di base, incoraggiando empatia, collaborazione e crescita personale.

ESEMPI DI RIFERIMENTO

Cliccando sui titoli in blu, si possono vedere due video dimostrativi che illustrano diverse tecniche di ripresa e approcci narrativi, per ispirare gli studenti e studentesse nella realizzazione dei propri lavori.

Questi due esempi usano la **tecnica dell'intervista** in modo creativo, partendo da un tema centrale.

E tu, che faccia hai?

Questo video è uno sguardo ironico e leggero sul tema del razzismo. È uno stimolo alla riflessione, al porsi almeno una volta, nella vita e per sbaglio, una domanda semplice quanto complessa: cosa sono i confini? È un invito a distruggere le barriere culturali, linguistiche e personali che ci ostiniamo ogni giorno a creare. È un modo di dire, parlare, raccontare. È un gioco a cui hanno partecipato gli studenti del Salvemini di Casalecchio di Reno, che hanno messo in scena parti della loro vita intima legata al territorio, al concetto di casa, ai posti di Bologna e all'eterogenea bellezza che questa terra rappresenta. Una produzione Caracò.it

"Dalle uno schiaffo!": le reazioni dei bambini

Cosa succede se metti un bambino di fronte a una bambina e gli chiedi di darle uno schiaffo? Ecco le reazioni dei più piccoli al tema della violenza contro le donne.

POSSIBILI VARIANTI

È possibile realizzare il prodotto audiovisivo finale anche attraverso altre tecniche cinematografiche. Per esempio, si può ricreare una scena di una delle interviste realizzate, oppure filmare coperture utili a illustrare il racconto della voce narrante.

MATERIALI NECESSARI

Cellulari o tablet per le riprese, cuffie o auricolari, il cloud e gli hard disk utilizzati saranno quelli degli studenti e studentesse, o della scuola. Tutti gli altri materiali saranno forniti alla scuola dal progetto Biografilm Generazioni Digitali. Nel KIT DIDATTICO, nella sezione ABC dell'audiovisivo, si trovano diverse schede utili. In particolare, nella scheda *Strumenti per realizzare prodotti audiovisivi con il cellulare* sono consigliate delle app scaricabili.

ATTREZZATURA DI BASE

1. Smartphone

Cosa serve: uno smartphone con una buona fotocamera, capace di registrare video in alta qualità (Full HD o 4K), con memoria interna o esterna libera.
Come usarlo:

- prima di iniziare, pulisci l'obiettivo della fotocamera con un panno morbido.
- Assicurati che la batteria sia carica e che ci sia abbastanza spazio nella memoria per salvare i video.
- Se possibile, usa un'app specifica per video, come FiLMiC Pro, per migliorare la qualità delle riprese.

2. Ring Light (Luce Circolare) – fornito dal progetto

Cosa serve: una luce anulare a LED con supporto regolabile.
Come usarlo:

- posiziona la ring light di fronte alla persona che viene intervistata, in modo che il viso sia ben illuminato.
- Se la luce è troppo forte o troppo debole, regola l'intensità. Alcuni modelli permettono di cambiare il colore della luce (calda o fredda) per ottenere il risultato migliore.

3. Treppiede per Smartphone – fornito dal progetto

Cosa serve: un treppiede regolabile che tenga fermo lo smartphone.

Come usarlo:

- monta lo smartphone sul treppiede e posizionalo all'altezza degli occhi dell'intervistato.
- Assicurati che sia stabile per evitare vibrazioni durante la registrazione.

4. Microfono Esterno – fornito dal progetto

Cosa serve:

- un microfono a clip (chiamato anche "lavalier") da attaccare ai vestiti della persona che parla.
- Oppure, un microfono direzionale per catturare meglio la voce ed eliminare i rumori di fondo.

Come usarlo:

- collega il microfono allo smartphone usando un adattatore (controlla se serve un cavo Lightning, USB-C o TRRS a seconda del modello del telefono).
- Posiziona il microfono a circa 15-20 cm dalla bocca della persona.

5. Cuffie o Auricolari

Cosa serve: un paio di auricolari o cuffie compatibili con lo smartphone.

Come usarle:

- indossale mentre registri per controllare che l'audio sia chiaro e senza rumori fastidiosi.

ACCESSORI PER TRASFERIRE E SALVARE I VIDEO

1. Cavo USB o Adattatore – fornito dal progetto

Cosa serve: un cavo per collegare lo smartphone al computer.

Come usarlo:

- usa il cavo per trasferire i video dal telefono al computer.

2. Memoria esterna o Cloud

Cosa serve:

- un hard disk esterno per conservare i video.
- Oppure, un servizio di archiviazione online come Google Drive o Dropbox.

Come usarlo:

- fai una copia dei video per non rischiare di perderli.

ATTREZZATURA EXTRA

1. Power Bank

Cosa serve: una batteria portatile per ricaricare il telefono se si scarica durante le riprese.

2. Panno in microfibra

Cosa serve: per pulire l'obiettivo dello smartphone e mantenere la qualità delle immagini.

3. Blocco note o Tablet

Cosa serve: per segnare le domande da fare durante l'intervista e organizzare le riprese.

CONSIGLI PER GIRARE UNA BELLA VIDEO INTERVISTA

1. Scegli il posto giusto

Cerca un luogo tranquillo e ben illuminato.
Assicurati che lo sfondo sia ordinato e senza distrazioni.

2. Posiziona bene la fotocamera

Metti lo smartphone all'altezza degli occhi della persona che stai intervistando.
Puoi usare la "regola dei terzi": lascia un po' di spazio ai lati per un'inquadratura più interessante.

3. Fai prima una prova

Registra un breve test per controllare che audio, luce e video siano a posto.

PREPARAZIONE RIPRESE

1. Preparazione preliminare

Conosci il tuo soggetto

Ricerca: prima dell'intervista, informati su l'intervistato/a o sull'argomento. Questo ti aiuterà a preparare domande pertinenti.
Scaletta delle domande: scrivi una lista di domande aperte, cioè che permettano risposte articolate. Evita le domande che si possono risolvere con un semplice "sì" o "no".

Test tecnico

Prova completa: prima di iniziare, fai un test di video e audio. Assicurati che il microfono funzioni correttamente e che l'inquadratura sia come desideri.
Controlla la memoria: verifica che il telefono abbia spazio sufficiente per registrare. Tieni un power bank o un caricabatterie a portata di mano.

2. Scelta della location

Silenzio e rumori

Scegli un posto tranquillo, lontano da traffico, vento o rumori forti.
Se non riesci a eliminare i rumori ambientali, usa un microfono direzionale o a clip.

Illuminazione

Luce naturale: se possibile, utilizza la luce naturale vicino a una finestra. Assicurati che la luce arrivi di fronte o di lato all'intervistato, mai da dietro (evita il controluce).
Ring Light o luci artificiali: se sei in un ambiente buio, usa una luce anulare o lampade per migliorare l'illuminazione.

Sfondo

Tieni lo sfondo semplice e ordinato. Evita oggetti che potrebbero distrarre lo spettatore.
Per un tocco più professionale, scegli uno sfondo che rifletta il tema dell'intervista.

3. Composizione dell'Inquadratura

Regola dei terzi

Immagina di dividere lo schermo in nove parti (due linee orizzontali e due verticali). Posiziona il volto dell'intervistato/a su una delle intersezioni delle linee per un'inquadratura più interessante.

Altezza della fotocamera

Mantieni la fotocamera all'altezza degli occhi dell'intervistato/a per un aspetto naturale e accogliente.

Spazio visivo

Lascia un po' di spazio sopra la testa e ai lati della persona, ma non troppo: evita che l'intervistato/a sembri "perso" nell'inquadratura.

4. Gestione dell'Intervistato

Mettiti a tuo agio

Dedica qualche minuto prima dell'intervista per far sentire l'intervistato/a rilassato. Un po' di conversazione informale aiuterà.

Contatto visivo

Guarda l'intervistato/a negli occhi durante l'intervista (senza fissare il telefono). Questo aiuta a creare un'atmosfera naturale e rilassata

Fai domande aperte

Inizia con domande semplici per far prendere confidenza alla persona. Ad esempio: "Puoi raccontarmi un po' di te?"
Ascolta attentamente le risposte e sii pronto a fare domande di approfondimento.

5. Tecniche di Registrazione

Stabilità

Usa un treppiede per mantenere l'inquadratura stabile e professionale. Evita riprese a mano libera, che possono risultare tremolanti.

Audio

Posiziona il microfono a una distanza di circa 15-20 cm dalla bocca dell'intervistato/a.
Se l'intervistato si muove molto, controlla periodicamente che il microfono sia ben posizionato.

Durata dei clip

Registra clip non troppo lunghe, ma evita interruzioni frequenti. Riprese continue rendono più semplice il montaggio.

Prendi appunti

Tieni un blocco note per annotare eventuali punti da approfondire o segnarti le parti migliori del discorso.

6. Postura e comunicazione

Postura dell'intervistato/a: invita l'intervistato/a a sedersi in una posizione comoda ma composta. Spalle rilassate, busto leggermente in avanti per un atteggiamento di apertura.

Gestione delle mani: suggerisci di tenere le mani rilassate sulle ginocchia o di usarle solo per sottolineare il discorso.

7. Backup e sicurezza

Dopo ogni ripresa, controlla rapidamente che video e audio siano stati registrati correttamente.
Fai subito un backup dei file sul computer o su un disco rigido esterno.

8. Creatività

Domande fuori programma: non aver paura di esplorare argomenti imprevisti se l'intervista prende una piega interessante.
Riprese extra: fai alcune riprese aggiuntive dell'ambiente o dell'intervistato/a mentre è in silenzio o si prepara. Queste clip possono essere utili per il montaggio.

FASI DI LAVORO IN CLASSE

1) VISIONE FILM E PREPARAZIONE

Le attività possono essere svolte in un solo incontro o divise in più incontri.

1.1 Visione del film scelto in classe

● **Attività**: il/la docente organizza la proiezione in classe del film scelto sulla piattaforma IWONDER SCUOLE utilizzando le credenziali di accesso ricevute.

○ **Consigli**: il film deve essere mostrato agli studenti e studentesse in un ambiente tranquillo e confortevole con amplificatore audio. Prima della visione, spiegare brevemente il contesto del film, evitando anticipazioni, ma sollevando curiosità sui temi trattati grazie alla presentazione video che trovate sulla piattaforma IWONDER SCUOLE .

● **Obiettivo**: stimolare riflessioni sulle etichette sociali e sull'importanza di comprendere l'altra persona.

Il/la docente propone alla classe alcune domande di riflessione per favorire la discussione successiva alla visione del film, che possono essere tratte dalla breve scheda del film (vedi allegato in fondo a questo documento).

1.2 Discussione Post-Visione

● **Attività**: il/la docente conduce un dibattito guidato sulle tematiche del film. Per facilitare il dibattito, suddividere gli studenti e studentesse in piccoli gruppi, chiedendo loro di discutere le tematiche e poi condividere con la classe le proprie riflessioni attraverso un/a portavoce del gruppo.

● **Obiettivo**: favorire la consapevolezza critica e l'empatia tra gli studenti e studentesse, stimolando un dialogo aperto e rispettoso. Il/la docente può anche prendere appunti sulle idee chiave emerse, che saranno utili durante l'attività di scrittura.

1.3 Esercizio di Scrittura con Parole Chiave

● **Attività**: gli studenti e studentesse, sotto la guida del/della docente, selezionano parole chiave emerse dal dibattito per sviluppare una breve sceneggiatura o traccia per un'intervista su sé stessi/e, un/a compagno/a di classe o il gruppo nel suo insieme. Il/la docente può supportare gli studenti e studentesse nella scelta delle parole chiave e fornire esempi concreti per aiutarli/e a trasformare le parole in temi narrativi. Ad esempio, una parola come "amicizia" potrebbe portare a una breve storia o intervista su una caratteristica unica di un compagno/a di classe, oppure un'esperienza vissuta insieme.

● **Obiettivo**: tradurre le riflessioni in narrazioni strutturate, utilizzando le tecniche di storytelling visivo per esplorare tematiche di identità, relazioni all'interno della classe e dinamiche di gruppo. Il/la docente assiste gli studenti e studentesse nella creazione delle tracce e prepara il materiale per l'incontro con il/la formatore/trice condividendolo prima del successivo incontro.

2) PREPARAZIONE DELLE INTERVISTE (2h)

● **Attività**: durante l'incontro gli studenti e studentesse pianificano le interviste, che riguarderanno sia sé stessi che i/le propri/e compagni/e, utilizzando tecniche

cinematografiche (es. due camere, camera a mano), formano il gruppo che realizzerà il backstage, decidono troupe e location.

○ **Dettagli per il/la Docente**: assicurarsi che gli studenti e studentesse abbiano chiaro quale sia il ruolo di ciascuno nella realizzazione dell'intervista: chi fa l'intervistatore, chi gestisce le riprese, chi prende appunti, chi fa il backstage, ecc.

● **Obiettivo**: applicare le competenze acquisite nella realizzazione pratica di contenuti audiovisivi. Il/la docente guida gli studenti e studentesse nello sviluppo delle domande, nella scelta della location e nella pianificazione del lavoro e l'uso dell'attrezzatura.

Formazione della troupe: gli studenti e studentesse devono suddividersi in ruoli ben precisi per la realizzazione delle interviste. I ruoli includono:

● Intervistatore/trice: chi pone le domande e guida l'intervista.

● Cameraman: chi si occupa delle riprese, assicurandosi che l'inquadratura sia stabile e corretta.

● Responsabile dell'Audio: chi gestisce il microfono, controllando che il suono sia chiaro e privo di rumori di fondo.

● Assistente alla Regia: chi assiste nella gestione logistica e si assicura che tutto proceda secondo il piano.

Definizione delle location: gli studenti e studentesse decidono dove si terranno le interviste. Possono scegliere ambienti sia interni (come l'aula o una biblioteca) sia esterni, che siano visivamente interessanti e che rappresentano bene il contesto del soggetto intervistato. È importante valutare il rumore di fondo e la qualità dell'illuminazione per ogni location scelta.

● **Pianificazione del backstage:** un piccolo gruppo di studenti e studentesse può essere incaricato di documentare il "dietro le quinte" (backstage) delle interviste. Questo include le fasi di preparazione e tutte le dinamiche della troupe. Serve a raccontare il processo creativo e a mostrare come si lavora insieme per realizzare un progetto audiovisivo.

● **Utilizzo delle tecniche cinematografiche:** gli studenti e studentesse devono pianificare come useranno le tecniche cinematografiche. Ad esempio:

- Due camere: utilizzare due videocamere per avere diverse angolazioni, catturando sia l'intervistatore che l'intervistato, per rendere l'intervista più dinamica.
- Camera a mano: decidere se utilizzare la videocamera a mano per rendere l'intervista più intima e spontanea.

Pianificazione intervista: gli studenti e studentesse devono sviluppare le domande pertinenti per le interviste e pianificare ogni aspetto logistico:

● Elaborare le domande: preparare una lista di domande aperte che stimolino una conversazione approfondita.
● Gestire l'attrezzatura: assicurarsi che tutta l'attrezzatura (videocamere, microfoni, luci, hd) sia disponibile e funzionante. Gli studenti devono anche capire come impostare correttamente la videocamera (risoluzione, messa a fuoco) e come usare i microfoni per ottenere la migliore qualità audio.

In questo modo, ogni dettaglio della "Preparazione delle Interviste" viene pianificato e gestito in maniera organizzata, favorendo un ambiente professionale e facilitando il successo del progetto.

Attività del/della docente in preparazione all'incontro successivo.

- Assicurarsi che tutta l'attrezzatura sia disponibile.
- Batterie cariche.
- Memoria degli HD disponibile.
- Locations disponibile
- Intervistati pronti a rispondere alle domande
- Intervistatori pronti alle riprese
- Avere disponibile il copione e la scaletta delle interviste

3) REALIZZAZIONE DELLE RIPRESE (2h)

● **Attività**: sotto la supervisione del/lla docente, gli studenti eseguono le interviste pianificate, prestando attenzione alla qualità delle riprese e all'uso consapevole delle

tecniche cinematografiche (come inquadrature, audio e illuminazione). Realizzano l'edizione delle interviste durante le riprese

○ **Dettagli per il/la docente**: il/la docente può aiutare nella gestione logistica delle riprese, assicurarsi che i materiali necessari siano presenti e che gli studenti e studentesse sappiano usare le attrezzature di base (es. microfoni e cavalletti).

Redigere un diario di lavorazione con la sinossi delle risposte dell'intervistato/a.

Obiettivo: sperimentare il processo di produzione video, dalla teoria alla pratica, acquisendo esperienza diretta nell'utilizzo delle attrezzature e nella gestione dell'intervistato/a.

Compiti: dopo le riprese, tutto il materiale girato deve essere caricato su una cartella condivisa online (ad esempio Google Drive).

Attività del/della docente in preparazione all'incontro successivo:

● Verificare che tutto il materiale video girato durante le interviste e il foglio di edizione sia stato caricato e condiviso online con tutti gli studenti e il Formatore.

4) ULTIMO INCONTRO: VISIONE E DISCUSSIONE DEL MATERIALE GIRATO, MONTAGGIO E PRESENTAZIONE DEL RITRATTO COLLETTIVO. Questo incontro può essere diviso in due se si vuole far finalizzare il montaggio direttamente agli studenti e studentesse.

4.1 Visione e Discussione del Materiale Girato

● **Attività**: il/la docente visiona il materiale girato con gli studenti e studentesse. Si svolge un dibattito costruttivo sui punti di forza e le aree di miglioramento.

○ **Dettagli per il/la Docente**: annotare insieme agli studenti e studentesse le osservazioni emerse dalla visione del materiale. Chiedere agli studenti e studentesse cosa pensano sia riuscito bene e cosa potrebbe essere migliorato.

- **Obiettivo**: promuovere l'autoanalisi e il feedback tra pari, fondamentali per la crescita artistica e personale.

4.2 Montaggio e Presentazione del Ritratto Collettivo

● **Attività**: nell'ultima sessione, gli studenti e studentesse collaborano al montaggio delle interviste, creando un video che rappresenti il ritratto collettivo della classe. L'attività comprende la scelta delle sequenze più significative e l'editing per creare una narrazione coesa.

I gruppi di lavoro possono essere anche quattro, a seconda dei computer disponibili, due per il montaggio delle interviste e due per il montaggio del backstage.

○ **Dettagli per il/la Docente**: il/la docente può dare supporto nella gestione del tempo e assicurarsi che ogni studente/ssa abbia un ruolo attivo. Inoltre, può fornire feedback sulle decisioni narrative e creative prese durante il montaggio.

● **Obiettivo**: consolidare le competenze tecniche di montaggio video e celebrare la diversità e la coesione del gruppo attraverso un prodotto finale condiviso. Il/la docente guida gli studenti e studentesse nella fase di editing, favorendo l'organizzazione e il supporto necessario.

Materiali da produrre funzionali alla finalizzazione del montaggio, da consegnare a chi monta la versione definitiva:

> Scaletta scritta delle frasi scelte delle interviste realizzate, dopo la visione e la scelta condivisa con gli studenti e studentesse.
> Tutto il girato effettuato, sia le interviste che il backstage, archiviato in un hd o Google Drive. Può essere utile e divertente montare il backstage nei titoli di coda.

NOTE AGGIUNTIVE

È fondamentale creare un ambiente inclusivo e sicuro, dove ogni studente e studentessa si senta libero/a di esprimere la propria identità e di esplorare quella delle altre persone. Incoraggiare la collaborazione e il rispetto reciproco contribuirà a rafforzare la coesione del gruppo e a valorizzare le diversità come risorse preziose.

Questo progetto non si limita a insegnare agli studenti e studentesse le competenze cinematografiche di base, ma li guida in un percorso di scoperta e di racconto delle proprie

storie e di quelle dei loro compagni/e. Il fatto che gli studenti e studentesse siano incoraggiati/e a parlare sia di sé stessi/e, sia dei propri compagni/e e del gruppo classe nel suo insieme, promuove una comprensione multilivello dell'identità personale e collettiva. Ciò favorisce la costruzione di relazioni più profonde e consapevoli, creando un ambiente in cui ogni individuo può sentirsi visto e compreso. Attraverso questo approccio, il progetto valorizza la diversità come elemento di forza, trasformando il gruppo in una comunità autentica. La combinazione tra narrazione personale e ritratto collettivo non solo rafforza la coesione di classe, ma fornisce agli studenti e studentesse una prospettiva unica sull'importanza di ascoltare e comprendere gli altri. Il ritratto collettivo finale diventa così molto più di un semplice prodotto audiovisivo: è la testimonianza di un percorso di crescita condivisa, che celebra le differenze e unisce attraverso il racconto delle storie.

Si veda anche l'allegato “Brevi schede dei film presenti sulla piattaforma IWonder Scuole”.